

COMUNE DI ARITZO

PROVINCIA DI NUORO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.9

OGGETTO: Regolamento rimborso spese viaggio amministratori e dipendenti

L'anno duemilasedici addì ventinove del mese di aprile alle ore diciannove e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Straordinaria Urgente** ed in seduta **pubblica** di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Mameli Gualtiero - Sindaco	Sì
2. Meloni Antonio - Assessore	Sì
3. Pili Giuseppe Michele - Assessore	No
4. Loi Aldo - Consigliere	Sì
5. Pranteddu Francesco - Consigliere	Sì
6. Marotto Davide - Consigliere	Sì
7. Calleda Emanuele - Consigliere	Sì
8. Paba Katia - Consigliere	Sì
9. Pili Augusto - Consigliere	Sì
10. Poddie Iole - Consigliere	Sì
11. Fontana Paolo - Consigliere	Sì
12. Fontana Laura - Consigliere	No
13. Manca Sara - Consigliere	No
	Totale Presenti: 10
	Totale Assenti: 3

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor dottor G. Loddo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Mameli Gualtiero nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'articolo 6, comma 12, del decreto legge n. 78 del 2010 il quale recita: " A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto gli articoli 15 della legge 18 dicembre 1973, n. 836 e 8 della legge 26 luglio 1978, n. 417 e relative disposizioni di attuazione, non si applicano al personale contrattualizzato di cui al d. lgs 165 del 2001 e cessano di avere effetto eventuali analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi;

CONSIDERATO che l'art. 6 comma 12 della Legge 122/2010 ha disposto, a decorrere dal 31 maggio 2010, la disapplicazione al personale dipendente della pubblica amministrazione ex art. 1 comma 2 del decreto legislativo n. 165/2001, e quindi anche ai dipendenti degli enti locali, delle seguenti disposizioni di legge, dei sopra richiamati articoli 15 della legge 18 dicembre 1973, n. 836, e 8 della legge 26 luglio 1978, n. 417, che disciplina l'entità dell'indennità chilometrica di cui al primo comma del suddetto art. 15 della legge 836/1973 (un quinto del prezzo di un litro di benzina super vigente nel tempo, nonché rimborso dell'eventuale spesa sostenuta per pedaggio autostradale) nonché delle disposizioni contenute nei contratti collettivi disciplinanti il medesimo tema, e quindi per quanto attiene i comuni, 41 comma 4, del CCNL 14.09.2000;

VISTO il D.M. di attuazione del Ministero dell'Interno e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 agosto 2011 ed in particolare l'articolo 2, recante "rimborso delle spese di viaggio" il quale ha previsto che " in occasione di missioni istituzionali svolte fuori dal capoluogo del comune ove ha sede l'ente di appartenenza, agli amministratori degli enti locali spetta il rimborso delle spese di viaggio entro i limiti stabiliti dal contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente del comparto regioni . autonomie locali ";

CONSIDERATO che l'esclusione operata dal comma 12 dell'articolo 6 del D.L. n. 78/2010, in ragione dell'esplicito rinvio di cui all'articolo 2 di attuazione del Ministro dell'Interno e del Ministro dell'Economia e delle finanze del 4 agosto 2011 richiamato, trova, quindi, applicazione anche per gli amministratori degli enti locali, come ha chiarito la sezione regionale di controllo per la Campania della Corte dei Conti con parere n. 21/2013;

CONSIDERATO che, dopo numerose pronunce delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, la Corte dei Conti a Sezioni Riunite si è pronunciata con deliberazione n. 20 del 5 aprile 2011 ritenendo " possibile il ricorso a regolamentazioni interne volte a disciplinare, per i soli casi in cui l'utilizzo del mezzo proprio risulti economicamente piu' conveniente per l'Amministrazione, forme di ristoro del dipendente dei costi dallo stesso sostenuti che però dovranno necessariamente tenere conto delle finalità del contenimento della spesa introdotte con la manovra estiva e degli oneri che in concreto avrebbe sostenuto l'Ente per le sole spese di trasporto in ipotesi di utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto";

DATO ATTO che si rende pertanto necessario disciplinare l'utilizzo del mezzo proprio sia da parte dei dipendenti che da parte degli amministratori;

CONSIDERATO che in ossequio alle indicazioni interpretative dettate sul punto dalla Corte dei Conti Sezioni unite e dalla sezione regionale di controllo per la Campania della Corte dei Conti con parere n. 21/2013, il ricorso al mezzo proprio verrà pertanto subordinato alle seguenti condizioni :

- che non vi sia la possibilità di ricorso ai mezzi pubblici, o che tale evenienza risulti eccessivamente gravosa e temporalmente dispendiosa, procedendo comunque al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'uso del mezzo proprio, in misura comunque mai superiore all'eventuale spesa che sarebbe derivante all'Ente dall'uso dei mezzi pubblici ove tale modalità fosse utilmente praticabile;

ACQUISITI i pareri ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

CON VOTAZIONE resa in forma palese e con voti favorevoli n. 8 favorevoli e n. 2 astenuti (Fontana Paolo e Poddie Iole);

DELIBERA

DI APPROVARE per le ragioni indicate nella parte narrativa da intendersi qui richiamata per farne parte integrante e sostanziale l'allegato regolamento in materia di missioni e trasferte dei dipendenti e degli amministratori dell'ente, disciplinando l'utilizzo del mezzo proprio da parte dei dipendenti e degli amministratori;

DI DARE ADEGUATA e tempestiva conoscenza al personale dipendente e agli amministratori della disciplina regolamentare introdotta dalla presente deliberazione al fine di agevolarne la corretta applicazione;

DI DARE ATTO che la spesa conseguente al rimborso delle spese per missioni e trasferte dei dipendenti e degli amministratori verrà imputata annualmente negli appositi stanziamenti di bilancio;

DI DARE ATTO altresì che per quanto riguarda i rimborsi degli amministratori gli stessi verranno trattati nel rispetto dell'articolo 14 comma 1 lettera c) del Decreto Legislativo n. 33/2013 in materia di adempimenti connessi alla pubblicità, trasparenza e diffusione da parte delle pubbliche amministrazioni nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente;

PARERI

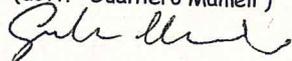
(Art. 49 - **COMMA 1° DEL DLGS 267/2000**)

I sottoscritti, **VISTA** la proposta di deliberazione che precede ed esperita l'istruttoria di competenza **ESPRIMONO**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 - comma 1° del Decreto Legislativo n.ro 267/2000, i seguenti pareri:

Sotto il Profilo **TECNICO: FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(dott. Gualtiero Mameli)



Sotto il profilo **CONTABILE: ININFLUENTE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(dott.ssa Rosanna Lai)

Del che si è redatto il presente verbale
Il Sindaco

Mameli Guadriero
[Signature]



Il Segretario Comunale
dottor G. Loddo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione, in data odierna, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 04 MAG. 2016, come prescritto dall'art.124, 1° e 2° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Aritzo, li 04 MAG. 2016

Il Responsabile della Pubblicazione

Prot. n. 238

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- Trasmessa alla Prefettura con lettera n. in data.....come prescritto dall'art. 135 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.
- E' stata trasmessa, come disposto dall'art. 125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, ai capigruppo consiliari con lettera n. 238 in data 04 MAG. 2016
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, dal al, senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 04 MAG. 2016

- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- Per immediata eseguibilità dichiarata con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

Il Segretario Comunale
dottor G. Loddo



COMUNE DI ARITZO

Provincia di Nuoro

**REGOLAMENTO RIMBORSO SPESE VIAGGIO
AMMINISTRATORI E DIPENDENTI**

Allegato atto consiliare n. 9

del 29.04.2016



ARTICOLO 1

1. A decorrere dalla data del 31 maggio 2010 e con riferimento al personale contrattualizzato di cui al D. lgs 165/2001 e quindi anche per i dipendenti degli enti locali, trova applicazione l'art. 6, comma 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con la legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha disapplicato le disposizioni in materia di indennità chilometrica prevista dagli articoli 15 della legge 18 dicembre 1973, n. 836 e 8 della legge 26 luglio 1978, n. 417 e relative disposizioni di attuazione, ed ha, altresì, previsto la cessazione degli effetti delle disposizioni contenute nei contratti collettivi;
2. In materia la Corte dei Conti a Sezioni Riunite si è successivamente pronunciata con deliberazione n. 20 del 5 aprile 2011 ritenendo *"possibile il ricorso a regolamentazioni interne volte a disciplinare, per i soli casi in cui l'utilizzo del mezzo proprio risulti economicamente piu' conveniente per l'Amministrazione, forme di ristoro del dipendente dei costi dallo stesso sostenuti che però dovranno necessariamente tenere conto delle finalità del contenimento della spesa introdotte con la manovra estiva e degli oneri che in concreto avrebbe sostenuto l'Ente per le sole spese di trasporto in ipotesi di utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto"*;
3. Il D.M. di attuazione del Ministero dell'Interno e del Ministro dell'Economia e delle finanze del 4 agosto 2011 all'art. 2, recante "rimborso delle spese di viaggio" ha previsto che "in occasione di missioni istituzionali svolte fuori dal capoluogo del comune ove ha sede l'ente di appartenenza, agli amministratori degli enti locali spetta il rimborso delle spese di viaggio entro i limiti stabiliti dal contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente del comparto regioni - autonomie locali";
4. Il comma 12 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 ha escluso, dalla data di entrata in vigore del decreto l'applicazione al personale contrattualizzato ex D. Lgs 165/2001, dell'art. 15 della legge 863/1973 e 8 della legge 417/1978, nonché eventuali analoghe disposizioni dei contratti collettivi. Tale esclusione, in ragione dell'esplicito rinvio di cui all'art. 2 del D.M. richiamato, trova, quindi, applicazione anche per gli amministratori degli enti locali come ha chiarito sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Campania con parere n. 21/2013.
5. Pertanto, nel Comune di Aritzo è consentito da parte dei dipendenti e degli amministratori l'utilizzo del mezzo proprio, per missioni e trasferte autorizzate, alle condizioni ed al ricorrere dei presupposti indicati negli articoli seguenti.

ARTICOLO 2

1. Qualora il dipendente o l'amministratore per ragioni di servizio debba recarsi fuori sede comunale per missioni e trasferte, deve essere previamente autorizzato dal Responsabile dell'Area da cui dipende o dal Sindaco nel caso dell'amministratore;
2. In tal caso dovrà essere prioritariamente autorizzato nell'ordine che segue:
 - a) All'uso del mezzo di trasporto di proprietà comunale, se disponibile;
 - b) In caso di indisponibilità del mezzo di trasporto di proprietà comunale, all'uso del mezzo di trasporto pubblico.

ARTICOLO 3

1. I dipendenti o gli amministratori, preventivamente autorizzati ai sensi del comma 1 del precedente articolo 2, possono fare ricorso all'utilizzo del proprio mezzo di trasporto solo in presenza di una delle seguenti condizioni:
 1. quando non risultino disponibili mezzi di proprietà comunale per lo svolgimento della trasferta;
 2. quando, l'uso del mezzo proprio sia per l'Ente piu' conveniente del mezzo pubblico in termini economici o organizzativi, in quanto l'uso del mezzo pubblico risulti eccessivamente dispendioso per la durata dei tragitti (riguardo al tempo necessario rispetto a quello che



deriverebbe dall'impiego del mezzo proprio) o per la lontananza dei percorsi dei mezzi pubblici da impiegarsi rispetto ai luoghi di destinazione ed in particolare quando:

- gli orari dei servizi pubblici sono inconciliabili con gli orari di servizio e di svolgimento della trasferta;
- il luogo della trasferta è difficilmente raggiungibile con il mezzo pubblico o manchi del tutto;
- in caso di trasferte particolarmente prolungate, l'utilizzo del mezzo proprio permette un più rapido rientro in servizio comportando un sensibile risparmio di spesa per pernottamento e pasti, nonché l'espletamento di un numero maggiore di interventi.

In nessun caso è possibile il trasporto di persone non autorizzate a bordo del mezzo di proprietà dell'Ente o del mezzo proprio utilizzato per ragioni di servizio.

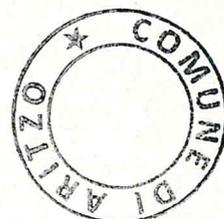
ARTICOLO 4

1. Al dipendente o all'amministratore inviato in trasferta spetta il rimborso delle spese sostenute per il raggiungimento del luogo di missione e relativo rientro nella sede di servizio, debitamente documentate e giustificate, di seguito specificate:
 - a) **in caso di uso del mezzo pubblico:**
 - rimborso del biglietto, ivi compreso il costo della prenotazione ove prevista;
 - rimborso della spesa dei mezzi di trasporto urbani, purchè dettagliatamente ed adeguatamente motivata e documentata;
 - b) **in caso di uso del mezzo di proprietà comunale:**
 - pagamento dell'eventuale pedaggio autostradale e delle altre spese eventualmente sostenute per il carburante (purchè dettagliatamente ed adeguatamente motivate e documentate);
 - pagamento del parcheggio e della custodia del mezzo, purché adeguatamente giustificati e documentati;
 - c) **in caso di autorizzazione del mezzo proprio:**
 - rimborso nella misura del costo della tariffa del mezzo pubblico di trasporto per lo stesso percorso;
 - Pagamento dell'eventuale pedaggio autostradale;
 - Pagamento del parcheggio e della custodia del mezzo, purché adeguatamente giustificati e documentati.

In via del tutto eccezionale è possibile ottenere l'autorizzazione all'utilizzo del taxi ed il conseguente rimborso delle spese sostenute, laddove particolari e motivate circostanze lo richiedano. In particolare tale utilizzo sarà autorizzato solo per cause di forza maggiore debitamente documentate e giustificate e solo per rendere possibile l'adempimento di scadenze e/o urgenze nell'interesse dell'Ente.

ARTICOLO 5

1. L'autorizzazione alla trasferta in generale ed all'uso del mezzo proprio in particolare deve essere effettuata a cura del Responsabile del Servizio di cui il dipendente fa' parte.
2. La medesima autorizzazione deve essere rilasciata dal Segretario comunale ed in sua mancanza dal Sindaco o dall'Assessore delegato al Personale, qualora sia richiesta da un Responsabile apicale. L'autorizzazione dell'amministratore deve essere rilasciata dal Sindaco. Il Sindaco compilerà esclusivamente il modulo richiesta ai fini istruttori ed allegnerà, a fine missione, la documentazione relativa al rimborso.



ARTICOLO 6

1. Per quanto non disciplinato dalle presenti norme regolamentari si fa rinvio alle vigenti discipline contrattuali e di legge in materia. In caso di successive modificazioni contrattuali e/o legislative le presenti norme dovranno ritenersi automaticamente adeguate.
2. Dalla data di approvazione del presente regolamento sono disapplicate tutte le disposizioni interne in contrasto con il presente regolamento.





COMUNE DI ARITZO

MODULO RICHIESTA

Il/La dipendente/amministratore _____;
si recherà il giorno ____/____/____/ dalle ore ____/____
ritorno in sede ____/____/____/ alle ore ____/____
località Km. a/r _____;
motivazione _____;

mezzo usato:

- mezzo di proprietà comunale;**
- mezzo di trasporto pubblico;**
- mezzo proprio** (specificare la motivazione):
 1. non risultano disponibili mezzi di proprietà comunale per lo svolgimento della trasferta;
 2. l'uso del mezzo proprio risulta per l'Ente piu' conveniente del mezzo pubblico in termini economici o organizzativi, per una o piu' delle seguenti ragioni:
 - gli orari dei servizi pubblici sono inconciliabili con gli orari di servizio e di svolgimento della trasferta;
 - Il luogo della trasferta è difficilmente raggiungibile con il mezzo pubblico;
 - detto mezzo pubblico manca del tutto (in caso di trasferte particolarmente prolungate);
 - l'utilizzo del mezzo proprio permette un piu' rapido rientro in servizio comportando un sensibile risparmio di spesa per pernottamento e pasti, nonché l'espletamento di un numero maggiore di interventi;
- mezzo proprio di altro dipendente/amministratore comunale per la medesima trasferta** (indicare il nome dell'altro dipendente) _____;
- uso del taxi** (specificare la motivazione riconducibile a causa di forza maggiore) _____;

data _____ firma richiedente _____

SI AUTORIZZANO: la missione e il rimborso delle spese sostenute nei termini sotto indicati:

1. in caso di uso del mezzo pubblico:

- rimborso del biglietto, ivi compreso il costo della prenotazione ove prevista;
- rimborso della spesa dei mezzi di trasporto urbani, (che verranno dettagliatamente ed adeguatamente motivati e documentati);

2. in caso di uso del mezzo di proprietà comunale:

- pagamento dell'eventuale pedaggio autostradale e delle altre spese eventualmente sostenute per il carburante (che verranno dettagliatamente ed adeguatamente motivate e documentate);
- pagamento del parcheggio e della custodia del mezzo, purché adeguatamente giustificati e documentati;

3. in caso di autorizzazione del mezzo proprio:

- rimborso nella misura del costo della tariffa del mezzo pubblico di trasporto per lo stesso percorso;
- Pagamento dell'eventuale pedaggio autostradale;
- Pagamento del parcheggio e della custodia del mezzo, purché adeguatamente giustificati e documentati.

In caso di uso del mezzo proprio di altro dipendente/amministratore comunale per la medesima trasferta:
NULLA E' DOVUTO

In caso di utilizzo del taxi: rimborso delle spese della corsa, documentate con apposita ricevuta contenente la data ed il percorso effettuato.

Data

**VISTO SI AUTORIZZA
FIRMA RESPONSABILE/SINDACO**

